

Parola Amica



PERIODICO DELLA PARROCCHIA S. STEFANO IN VIMERCATE - ANNO 85°

MAGGIO 2015

Sacerdoti con incarichi pastorali

Don Mirko Bellora

Responsabile Comunità Pastorale
Via S. Marta, 24 - Tel. 039.669169

Don Roberto Valeri

Vicario Comunità Pastorale
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612094

Don Marco Fusi

Vicario Comunità Pastorale
Via Valcamonica, 25 - Cell. 349.1764.070

Don Davide Marzo

Vicario Comunità Pastorale
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.667718

Mons. Giuseppe Ponzini

Residente con incarichi pastorali
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.668635

Don Silvio Villa

Residente con incarichi pastorali
Via De Castillia, 2 - Tel. 039.6082404

Don Alfio Motta

Rettore Ospedale
Via Ospedale, 8 - Tel. 039.6654630

Sacerdoti residenti

Don Gianni Radice

Via Terraggio Molgora, 11 - Tel. 039.6083129

Don Peppino Perego

Via S. Marta, 3 - Tel. 039.6080817

Segreteria parrocchiale

Via de Castillia, 2 - Tel. 039.668122
mail:santostefanovimercate@alice.it
da lunedì a sabato, eccetto festivi,
ore 9 - 12 - per battesimo: venerdì,
ore 17,30 - 20,00

Orario delle ss. messe

GIORNI FESTIVI:

Ore 8,30 • 10,00 • 11,30 • 18,00

Vigiliare: Ore 18,00

GIORNI Feriali:

Ore 7,30 • 8,30 • 18,00

Parola Amica

Vimercate

MAGGIO

sommario

- Calendario - Vita Parrocchiale
- Il rischio dell'incontro
- Appuntamenti Comunità Pastorale
- Un grazie immenso, Madri Canossiane
- Programma del Centenario
- Le Madri Canossiane Missionarie
- Arte e Fede: un cammino di stupore
- Un commento al Quaresimale "Nuovi Sguardi"
- Expo all'Omnicomprendivo
- Gli eletti per il Consiglio Pastorale
- "Essere lievito"
- Sulle orme dei Ss. Pietro e Paolo
- Siamo partiti... I.C.
- Appuntamenti Pastorale Giovanile
- Famiglie e Associazioni in festa a Mezzago
- Mese di Maggio
- Celebrazioni per il 70° delle A.C.L.I.
- Il Nido del Gabbiano
- Una serata Mariana spiritualmente fantastica - Anniversari 2015
- Anagrafe e offerte

In copertina: I Discepoli di Emmaus

Sottoscrizione annua

- Ordinaria € 20

- Promozionale € 25

Periodico della Parrocchia S. Stefano in Vimercate
Redazione e Amministrazione:
Centro Paolo VI - via De Castillia, 2 - Vimercate
Direttore responsabile: Don Giuseppe Ponzini
Tribunale di Monza n. 540 del 15-3-86

Indirizzi utili

Centro di Ascolto Caritas

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612179

Centro Aiuto alla Vita - CAV

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6084605

Consultorio Familiare - CEAF

Via Mazzini, 33 - Tel. 039.666464



M A G G I O

calendario liturgico

- 1 V s. Giuseppe lavoratore
- 2 S s. Atanasio vescovo e dottore
- 3 **D QUINTA DI PASQUA**
- 4 L s. Silvano
- 5 M s. Geronzio vescovo
- 6 M s. Pietro Nolasco
- 7 G s. Flavio
- 8 V s. Vittore martire
- 9 S s. Maddalena di Canossa
- 10 **D SESTA DI PASQUA**
- 11 L s. Fabio
- 12 M ss. Nèreo ed Achilleo martiri
- 13 M b. Vergine Maria di Fatima
- 14 **G ASCENSIONE DEL SIGNORE**
- 15 V s. Torquato
- 16 S s. Luigi Orione sacerdote
- 17 **D SETTIMA DI PASQUA**
- 18 L ss. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa
- 19 M s. Celestino I papa
- 20 M s. Bernardino da Siena
- 21 G ss. Cristoforo Magallanes e compagni martiri
- 22 V s. Rita da Cascia
- 23 S s. Beda Venerabile
- 24 **D PENTECOSTE**
- 25 L s. Dionigi vescovo
- 26 M s. Filippo Neri
- 27 M s. Agostino da Canterbury vescovo
- 28 G b. Luigi Biraghi sacerdote
- 29 V ss. Sisinio, Martirio, Alessandro martiri
- 30 S s. Giovanna d'Arco
- 31 **D SANTISSIMA TRINITA**

vita parrocchiale

- 2 Ore 16,00 Preparazione Battesimi
- 3 Ore 18,00 S. Messa con primi Riti Battesimo
- 4 Ore 21,00 Inizio Mese Mariano
Vedi Programma
- 5 Ore 21,30 Consiglio Pastorale della Comunità
- 8 Ore 21,00 S. Messa Contemplativa
- 10 Ore 10,30 S. Messa di Prima Comunione
Ore 11,30 S. Messa in S. Stefano
Ore 16,00 Celebrazione del Battesimo
- 12 Ore 21,00 Lectio Divina in Santuario
- 13 Ore 21,00 Inizio Centenario Canossiane
Vedi Programma
Ore 21,00 Preparazione Gruppi d'Ascolto
- 15 Ore 18,00 S. Messa Centenario Canossiane
- 17 Ore 10,30 S. Messa di Prima Comunione
Ore 11,30 S. Messa in S. Stefano
- 18 Ore 20,45 Convegno Diocesano in P. Duomo
- 20 Ore 20,45 Inizio Settantesimo ACLI
Vedi Programma
- 24 Ore 18,00 S. Messa Settantesimo ACLI
- 29 Ore 20,45 Processione Mariana
- 31 Ore 15 e 17,30
S. Messa con Cresime
e prime Comunioni

Apostolato della preghiera

Perchè, rifiutando la cultura dell'indifferenza, possiamo prenderci cura delle sofferenze del prossimo, particolarmente dei malati e dei poveri.

Perchè le Conferenze Episcopali portino il loro contributo molteplice e fecondo per realizzare il senso di collegialità nella Chiesa.



IL RISCHIO DELL' INCONTRO

La strada che da Gerusalemme sale a Emmaus, come ogni altra strada del Vangelo, non è mai una passeggiata. Anche nei tempi più perduti, uno rischia l'incontro: purché si metta in istrada. Nel Vangelo, la strada è più di un luogo o di un personaggio: è il Signore. Lungo la strada è incominciata la chiesa; lungo le strade del mondo la chiesa continua.

(don Primo Mazzolari, Tempo di credere)

Ogni pagina di Vangelo è una perla ... quella che racconta del cammino dei discepoli di Emmaus è una meraviglia! Leggi e ti sembra di essere dentro la pagina. Leggi e ti sembra di dividerne l'iniziale disperazione. Leggi e ti sembra di camminare. Leggi e il cuore a poco a poco si accende. Leggi e vorresti anche tu incontrare quel Viandante. Leggi e vorresti ricominciare a correre per annunciare e testimoniare splendide notizie ...

Per questo prego insieme a padre David Maria Turoldo

*A tutti i cercatori del tuo volto mostrati, Signore;
a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore;
con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare
cammina, Signore;
affiancati e cammina con tutti i disperati sulle strade di Emmaus;
e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare con loro,
tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori;
non sanno che ti portano dentro:
con loro fermati perché si fa sera e la notte è buia e lunga, Signore.*

Il Vangelo di Emmaus ci racconta di due uomini in fuga: da se stessi, dalla città ... Due uomini tristi, desolati, pieni di paura perchè tutto sembrava loro finito, tutto sembrava aver perduto il proprio senso ... La loro fede e la loro speranza erano state scosse radicalmente.

Chi non ha camminato su quella strada, quando tutto pareva perduto? La strada da Gerusalemme a Emmaus sembra raccontare le nostre vite. Anche noi qualche volta abbiamo camminato appesantiti, intristiti, con la nebbia e l'aridità nel cuore. Eppure, come per i discepoli di Emmaus, Gesù si fa nuovamente e sempre paziente compagno di strada. Come un Amante che non resiste a cercare l'amato e lo prende per mano o se lo carica sulle spalle della tenerezza. Come dice splendidamente p. Ermete Ronchi: "I due camminatori ascoltano e scoprono una verità



immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile", là dove la speranza sembra interrotta.

Ai due uomini in fuga e desolati si accosta questo "strano" compagno di viaggio, non riconosciuto, che si accompagna dolcemente al loro cammino, si mette al loro ascolto, parte dalle loro paure ma, a poco a poco, le sradica. Raccontando loro il senso delle Scritture, il senso della vita di Gesù, facendo nascere in loro l'insopprimibile desiderio di "stare" a lungo con lui, riaccendendo in loro la speranza e l'esigenza di tornare alla città, testimoni del Risorto. Sono bastati circa undici chilometri, quelli che separano Gerusalemme da Emmaus, sono bastate poche ore di cammino fatto insieme a Gesù di Nazareth perché tutto si capovolgesse.

E loro si sbugiardano. Passeranno alla storia come i grandi menzogneri d'Emmaus: la loro sarà la bugia più ardita e ardimentosa dell'intero Evangelo. Bugia che fu preghiera nella sera d'Emmaus: "Resta con noi, si fa sera e il sole tramonta. Forestiero, che tu non abbia a temere l'oscurità". Bugiardi che non sono altro. Era tutt'altro che Gli dovevano confidare: "Resta con noi perché ormai ci siamo affezionati. Come faremo a stare senza di te: non abbandonarci anche tu". Chissà: forse non avevano coraggio, o forse fu per pudore, per non arrischiare di sbagliarsi ancora. Fatto sta che Lui rimase e loro capirono il perché di quell'agitazione ch'era andata scomparendo: bastò il gesto del Pane - quella fragranza ch'era la loro storia - per riaprire la memoria, dare spazio al cuore e tornare a sorprendersi. Da Gerusalemme ad Emmaus col cuore affranto: tutto finito. Per poi ripartire, a notte fonda: da Emmaus a Gerusalemme con la trepidante certezza che tutto era vero. Con Cristo non è mai la fine: parola di due bugiardi innamorati. (don Marco Pozza)

Ognuno di noi è invitato a rimettersi in cammino verso Emmaus, a sedersi a Emmaus e poi a ripartire proprio da Emmaus, per scoprire e vivere la fede come cammino, ascolto, gratitudine, affidamento, appartenenza ecclesiale, corresponsabilità, testimonianza, servizio, missione.

Ci si mette in cammino per Emmaus col desiderio ... e col rischio ... di lasciarsi incontrare.

Ci si siede a Emmaus per spezzare il Pane, per incontrare il Risorto.

Si riparte correndo da Emmaus per diventare testimoni, per servire.

Emmaus, come la nostra splendida domenica, l'Eucarestia memoria del Risorto.

A volte penso che per questo siamo qui la domenica: a ricostruire la nostra speranza. A ricostruirla ascoltando il Signore Gesù che ci parla nelle Scritture e che spezza il pane con noi e, spezzandolo, ci invita a fare altrettanto: a essere, comunque, nonostante le smentite, un pane buono e spezzato. Si tratta di cambiare - e Dio ci aiuti - il cuore. Come era cambiato ai discepoli di Emmaus. (don Angelo Casati)



"Quando avrai Dio nel cuore, possederai l'ospite che non ti darà più riposo", dice Paul Claudel, è questo il "rischio" nascosto nel Vangelo che ci invita a una stretta saldatura tra l'amore a Dio e l'amore al prossimo, ci invita a mettere sapientemente e meravigliosamente insieme la lotta e la contemplazione, la vita interiore e la vita pubblica.

Lo stare seduti, incantati e sedotti come nella locanda di Emmaus, luogo di rivelazione, di incontro intimo, a tu per tu, col Risorto fa capaci di "balzare in piedi" per tornare a correre, gioiosi testimoni della vita bella del Vangelo.

In questo mese di maggio prego per questo e così Maria, come avevo scritto qualche anno fa:

*Ci raccontano i Vangeli che tu, Maria,
sei stata la donna del primo passo, sei stata donna in cammino.
Ti preghiamo allora, guida i nostri passi
sulla strada verso Emmaus
fa' che ci lasciamo accostare da tuo Figlio
fa' che la sua Parola ci riaccenda il cuore e la speranza.
Donaci la gioia del sedersi a Emmaus ogni domenica
stupiti e pieni di sconfinata gratitudine
a gustare la Sua Presenza nello spezzare del pane.
Trasfigurati da quest'incontro, dacci ali ai piedi e fuoco nel cuore
per farci ripartire da Emmaus
appassionati testimoni della Resurrezione
e della Buona Notizia che è il Vangelo
lieti di essere pietre vive della Chiesa
con un'unica consegna: quella della carità.
Amanti della vita, della vita e della gioia di tutti gli uomini.*

DON MIRKO BELLORA
www.donmirkobellora.it

APPUNTAMENTI COMUNITÀ PASTORALE

venerdì 8 maggio ore 21 in Santuario

S. MESSA CONTEMPLATIVA preparata da Velasca

martedì 12 maggio ore 21 in Santuario

CHIUSURA DEL CAMMINO DI LECTIO DIVINA

Celebrazione eucaristica. Presiede don Luca Raimondi

venerdì 5 giugno ore 21 in Santuario

MESSA CONTEMPLATIVA preparata da Oreno



UN GRAZIE IMMENSO, MADRI CANOSSIANE

Carissime Madri Canossiane, sono veramente dispiaciuto di non poter essere presente alle celebrazioni del vostro centenario. In questi anni, da quando sono parroco a Vimercate, ho veramente gustato la potenza formidabile del vostro carisma. Quante volte ho ascoltato stupito i vostri racconti missionari. Per voi Cina, India, sono dietro l'angolo ...

Quando penso a voi, al vostro progettare e vivere la vita come dono, ripenso ad alcune parole scritte da Gandhi:

Vorrei che la vita di voi cristiani ci parlasse nel modo in cui lo fa la

rosa, che non ha bisogno di parole, ma semplicemente spande il proprio profumo. Anche un cieco, che non vede la rosa, ne percepisce la fragranza. È questo il segreto del Vangelo della rosa: la vita di voi cristiani che diffonde il profumo del messaggio di Cristo.

Voi avete sparso per tutti ottimo profumo!

Non posso poi dimenticare la finezza e la generosità che Madre Natalina, Madre Gabriella, Madre Giusy hanno avuto nei confronti della scuola dell'infanzia di Velasca, "regalando" la presenza preziosa di



alcune Madri Canossiane.
La vostra presenza orante in quel di
Vimercate è e sarà sempre segno e
grande dono per tutti noi

*Se saremo stati utili a qualcosa
in questo mondo,
sarà l'aver lasciato intravedere, a
forza di fedeltà,*

*attraverso il nostro cuore e il
nostro comportamento,
qualcosa dell'immensità dell'amore
di Cristo per ogni uomo.
(René Voillaume)*

Grazie della vostra fedeltà e del
vostro cuore grande... mondiale!
DON MIRKO

PROGRAMMA DEL CENTENARIO

Mercoledì 13 maggio ore 21 – Salone del Convento
Iter storico delle Canossiane da Pavia a Vimercate
Relatrice: Madre Anna Maria Battisti.
Interverrà il Sindaco Paolo Brambilla

Giovedì 14 maggio ore 21 – Salone del Convento
Santa Bakhita a Vimercate
Relatrice: Madre Maria Carla Frison.
Interverrà Mons Giuseppe Ponzini

Venerdì 15 maggio ore 10.00 – Convento
Celebrazione Eucaristica
Presiede p. Giorgio Valente, Superiore generale Canossiani.

Venerdì 15 maggio ore 18.00 – in Santuario
Celebrazione Eucaristica
Presiede Mons Giuseppe Ponzini. Omelia di p. Adolfo Antonelli, Canossiano.
Al termine della celebrazione sul sagrato: **Aperitivo per tutti**

Sabato 16 maggio ore 10.30 – Convento
Incontro delle Suore del Decanato per la Celebrazione Eucaristica
Presiede Sua Eccellenza Mons. Luigi Stucchi

Sabato 16 maggio ore 16.00
Concerto del Coro "Amici e Voci" nel giardino del Convento



Noviziato e alcune figure significative di Madri Canossiane missionarie

“Siamo lieti di portare a conoscenza delle nostre lettrici e di tutti coloro ai quali la cosa può interessare la bella notizia dell'apertura a Vimercate d'un noviziato di Suore Canossiane destinate esclusivamente alle Missioni”. (Da le **Missioni Cattoliche**, 10 settembre 1915, N° 37, p. 407)

*“Sappiamo assai bene che le Figlie della Carità Canossiane, oltre a molte altre opere si dedicano anche alle sacre Missioni [...] E di queste Missioni Canossiane situate entro i confini della Cina e delle Indie Orientali, apprendiamo che alle nuove e grandi loro necessità non si può soddisfare altrimenti, che con lo stabilire una Casa apposita in cui educare e formare ad ufficio e ad un carico tanto grave quelle Vergini Canossiane, le quali rispondendo alla chiamata divina, lo vogliono abbracciare [...] Pertanto con l'autorità di questo Chirografo (1), Noi ben volentieri accordiamo alla stessa Superiora Generale, che la Casa testé acquistata, dopo richiesto il nostro consiglio, nella **borgata di Vimercate**, Arcidiocesi di Milano sia destinata **esclusivamente** al tirocinio di quelle Sorelle Canossiane che saranno per dedicarsi alle Missioni [...]”* **Dato a Roma, presso San Pietro il giorno 1 giugno 1914, l'anno undecimo del Nostro**

Pontificato - PIO PP X

*“Mi parrebbe, Rev. e Carissima Sorella, di mancare ad un atto di sorellevole confidenza se, nella lieta circostanza, non le inviassi una breve relazione della cara, modesta festina fatta nel giorno in cui venne eretta Canonicamente la casa per il Noviziato delle Missioni, e quindi **“Casa delle Missioni”**, locale spazioso, posto in sito amenissimo, a Vimercate ... Il giorno 7 agosto, verso le sei celebrò la prima Santa Messa [...] il Rev.mo Prevosto di Vimercate, (Mons. Filippo De-Giorgi); all'Evangelo egli diresse alla Comunità parole di congratulazione, d'incoraggiamento, nonchè di speranza per il bene che ne deriverebbe alle anime alle sue cure affidate dall'insegnamento della Dottrina Cristiana, dall'Oratorio e Scuole di lavoro per le giovanette [...] Un'altra santa soddisfazione ci teneva preparata il Signore nella sua infinita carità e fu il telegramma inviatoci dal suo Vicario in terra, il **Sommo Pontefice Benedetto XV**, che riempì il nostro cuore della più soave e dolce contentezza e ci tornò di ripetuta assicurazione del volere di Dio. **Eccole il telegramma:***

- "Santo Padre invoca speciale protezione Divina Provvidenza sopra Novella Casa internazionale di Noviziato per Missioni



Canossiane nella Cina e nelle Indie e di gran cuore imparte implorata benedizione Apostolica alla Madre Generale, alle Canossiane tutte e particolarmente alle prime fortunate Novizie, auspica di dilatata perenne e lieta religiosa famiglia".

Cardinale Gasparri

Altri telegrammi:

- *"Congratulazioni per inaugurazione Noviziato Missioni estere, benedizioni, auguri di prospero sviluppo per Istituto e per opere missionarie"*

Cardinale Gotti

- *"Assisto commosso sospirata inaugurazione Noviziato internazionale, Missioni Canossiane Cina invocando protezione S. Gaetano benedico Lei, Suore, Novizie tutte".* **Card.**

Bacilieri

- *"Il Cardinale Ferrari, Arcivescovo di Milano, ringrazia di cuore, vivamente si rallegra, ed affettuosamente benedice alla Rev. Superiora, a tutte le Suore, alle Novizie di codesta nuova Casa".*

Ora mi dica, cara Sorella, se non avevo ragione di chiamare compiuta la festa per l'erezione del Noviziato delle Missioni! Quando si ricevono tali benedizioni si dimentica tutto: pensieri, preoccupazioni, pene e si sente in cuore una dolce sicurezza che incoraggia sempre più, e sostiene in tutti gli eventi. **Al Signore tutta la gratitudine**

Aff.ma Madre Giuseppina Veneri f.d.c.c.

(Da una circolare del 17 agosto 1915 - Casa Madre Verona

Le prime Novizie arrivarono a Vimercate da Verona, Casa Madre e subito iniziarono le **"opere parrocchiali, l'oratorio festivo, le Dottrine in Casa e in Parrocchia, preparazione ai Sacramenti, e vi si aperse pure un Asilo e una Scuola di Lavoro"** (dalla cronaca della Casa). E da quel lontano 1915, da un registro della Casa risulta che entrarono in Noviziato 812 giovani, delle quali 23 vimercatesi: la prima in ordine cronologico fu Madre Corno Emilia nel 1922 e l'ultima Madre Paola Missaglia nel 1978 (Argentina). Oltre a lei altre quattro Canossiane vimercatesi sono ancora sul *"campo di lavoro"*. E sono **M. Carla Perego** (Hong Kong), **M. Maria Luisa Tornaghi** (Malawi), **M. Carla Panzeri** (Angola) e **M. Rosangela Gianni** (Roma). Tra le 812 vi furono anche alcune defezioni, ma la grandissima maggioranza si disperse in tutto il mondo **"per far conoscere ed amare il Signore"** e servirlo nei Suoi prediletti: **i più poveri**. Nella cronaca della Casa di Vimercate troviamo registrate a partire dal 1919, il numero delle varie spedizioni: due spedizioni per un totale di sette Sorelle in quell'anno; nove Sorelle nell'anno successivo, otto nel 1922, quindici nel 1923 [...] ventidue nel 1926 e così di seguito. Le destinazioni erano diverse man mano che venivano aperte nuove Case oppure andavano a rimpiazzare chi era venuta meno o a rafforzare i ranghi. Che preparazione ricevevano le Sorelle? Leggiamo in un Documento



trovato nella Casa di Schio: p.17 e seguenti: *"Nel maggio del 1915, il Noviziato per le Missioni, in Vimercate, si apriva per ricevere le prime sue Figlie; e come tutte le fondazioni che hanno umili inizi, questo Istituto si diffuse e si stabilì solidamente perché opera di Dio. Esso riunisce e raccoglie tutte le Sorelle appartenenti alle diverse Case Canossiane, le quali dimostrano vera e soda vocazione per le Missioni, come pure riceve ragazze e giovani di forte virtù, che sentono un'attrattiva per la vita Religiosa e Missionaria. In questo Noviziato le giovani vengono informate allo Spirito Canossiano che è spirito di vera carità e di umiltà profonda [...] Oltre allo spirito essenzialmente evangelico dell'Istituto, in questo Noviziato viene pure impartita un'educazione intellettuale e morale atta a formare caratteri forti, virtù maschie quali si richiedono alla Donna-Apostolo. Qui le aspiranti missionarie vanno acquistando quello spirito di fede che sa scoprire Iddio in tutti i derelitti del mondo [...] Qui vengono condotte a quel completo distacco da tutto ciò che non è Dio, e informate a quello spirito interiore pel quale l'esterna attività non può recare detrimento alcuno. Qui, insomma, si temprano gli animi addestrandoli alla virtù per renderli capaci di affrontare i pericoli, di sostenere le prove e gli inevitabili sacrifici della vita Missionaria!"*.

A questo proposito mi vengono in

mente alcuni nomi, anche se mi sembra di fare un torto a tante altre Canossiane che di pericoli, prove e di sacrifici ne hanno affrontati tanti. Penso a Madre **ERMINIA CAZZANIGA di Sirtori (Lecco) uccisa a Timor**, con Madre Celeste, una consorella locale, alcuni seminaristi e catechisti, nel **1999**, mentre tornavano dall'aver portato cibo e medicine a chi si era nascosto sulle montagne per evitare rappresaglie e che donò la sua corona del rosario a chi la stava massacrando dicendogli che lo perdonava.

Penso pure a Madre **LIVIA GIOBELLI**, definita da un Sacerdote di Milano che l'aveva vista operare a Talasari (Maharashtra - India) tra i lebbrosi *"La Madre Teresa Canossiana"*. Nata a Germignaga - Varese nel 1920 ed entrata nel Noviziato di Vimercate nel 1946, partì per l'India nel 1951 dove morì nel 2003. Ottenuto il diploma di infermiera, salvo per alcuni brevi periodi passati in altre Case, visse ed operò tra i lebbrosi a **Talasari**, dirigendo la *"Vadoli Clinic"* e raggiungendo altri centri nei dintorni. Furono migliaia i lebbrosi da lei assistiti, nella clinica, sotto gli alberi, lavorando senza sosta alla cura e riabilitazione di quegli esclusi dalla società, facendo costruire per loro case ed aiutandoli a guadagnarsi di che vivere. E sempre con un sorriso che irradiava gioia. Mi limito a citare un episodio narrato da una consorella che assistette di persona a quel incontro: Un giorno arrivò alla



Clinica un ufficiale sanitario statale per verificare il lavoro svolto dalle sorelle, prima di rilasciare un certificato che le abilitava a distribuire medicinali per la cura del Morbo di Hansen. Quando egli si trovò davanti quell'enorme folla da **"corte dei miracoli"** rimase sbalordito e rivolgendosi a Madre Livia le disse che quelle persone andavano eliminate, perché non erano di nessun utile alla società. Madre Livia, guardando con amore i suoi pazienti, replicò: *"Signore, se lei fosse al loro posto, sarebbe contento nell'udire ciò? Non sono anch'essi esseri umani?"*.

L'ufficiale sanitario la guardò, guardò di nuovo i lebbrosi e visibilmente toccato replicò: *"Sorella, non riesco a capire quello che sta facendo! È difficile trovare persone come lei!"* ma, da quel momento in poi, egli firmò senza più nulla questionare ogni richiesta di Madre Livia per i suoi malati. Tutte le persone che venivano in contatto con lei rimanevano affascinati dalla magnanimità del suo cuore in una persona tanto fragile.

Facendo un salto arriviamo a CHERUKUNNU (Kerala - India del Sud) dove incontriamo **MADRE ANTONIETTA SALA**. Nata a Cascina Corrada - Usmate MI nel 1914 ed entrata in Noviziato nel 1935, partì per l'India ancora Novizia nel 1937 e ivi morì nel 2010, alla bella età di 96 anni lasciando nelle Sorelle ed in tutte le persone che l'avevano conosciuta e tra tutti i lebbrosi e i poveri che aveva aiutato un ricordo indele-

bile. A parte i primi anni trascorsi a Belgaum, India Centro, passò il resto degli anni tra Pratapgarh (India del Nord- U.P.) e Cherukunnu. Una vera Missionaria che ha osato percorrere sentieri mai percorsi per portare la Buona Novella ai diseredati. Madre Antonietta, riuscì, infatti, a fare cose che nessun altro era riuscito a fare. Ella aprì un centro per donne anziane e ragazze madri ed un orfanotrofio. Nonostante le opposizioni incontrate, ella coraggiosamente e con determinazione riuscì a portare gli "intoccabili" tenuti ai margini a entrare a far parte della società civile, per loro aprì pure scuole, ma i suoi prediletti furono e restarono sempre i lebbrosi! Medicava lei stessa le loro piaghe nauseanti e non li indicava mai come lebbrosi, ma li chiamava **"figli"** e come tali essi la amavano. Su Madre Antonietta si potrebbero scrivere pagine su pagine, citando anche i riconoscimenti che ebbe, ma mi limito a porvi una domanda: dove trovò ella la forza di fare quell'immenso lavoro? Penso che il suo segreto sia stato nel suo amore per il Signore. Secondo un Indù, Madre Antonietta riconosceva in ogni persona il volto di Gesù Crocifisso e aveva ben presente le sue parole: *"...tutto quello che fate al più piccolo dei miei fratelli lo fate a me"*. In tutto ciò che fece ella si mostrò anche degna figlia di Santa Maddalena di Canossa e fu fedele all'**"Inspice et fac secundum exemplar"**.

Ora se vogliamo tornare indietro di



più di mezzo secolo andiamo in Congo/Zaire. Negli anni sessanta il Paese ottenne l'indipendenza e subito iniziò ... la strage dei bianchi. Le Madri furono costrette a lasciare in fretta il Paese, ma cinque Canossiane, lontane dai confini furono prese, con altre missionarie e missionari dai famosi "simba" (leoni) e per tre mesi tenute prigioniere. In noviziato si pregava giorno e notte per la loro incolumità e liberazione. Finalmente la tanto attesa telefonata: "*Le vostre sorelle sono qui all'aeroporto di Roma, venite a prenderle!*" Ma ciò che per me è

eroico fu che, non appena la situazione tornò ad una certa normalità, quattro delle cinque rimaste prigioniere tornarono in Congo! Tale era la forza dell'Amore. Non possiamo inoltre dimenticare un personaggio sicuramente conosciuto: il Convento Canossiano di Vimercate ospitò tra le sue mura, dal 1937 al 1939 nientemeno che **GIUSEPPINA BAKHITA**, la nostra Santa Sorella universale. E da qui partì pure Madre Fernanda Riva, di Monza, della quale è in corso la causa di beatificazione.

M. Anna Maria Fusar Bassini

Arte e Fede: un cammino di stupore

Un percorso rivolto a "tutti coloro che amano il bello", questo era il sottotitolo che accompagnava la presentazione del corso di Arte e Fede organizzato per il secondo anno consecutivo dal Decanato di Vimercate; non solo un titolo ma anche un programma. La bellezza è stata infatti la vera protagonista dei sette incontri che si sono svolti presso il TeatrOreno (febbraio – marzo 2015) e che sono stati concepiti per indagare l'affascinante rapporto tra l'arte e la fede.

Grazie all'esperta conduzione di Monsignor Domenico Sguaitamatti, dell'Ufficio Beni Culturali diocesano - per il secondo anno relatore del corso, le opere d'arte si sono mostrate agli occhi dei numerosi partecipanti sotto una luce nuova, capace di svelarne i

significati teologici più nascosti e di favorirne una rilettura più profonda e consapevole.

Attraverso l'oro dei mosaici della Cattedrale di Monreale, i raffinati accordi cromatici delle Annunciazioni di Beato Angelico, i colori squillanti dei dipinti di Chagall, le straordinarie pagine miniate degli Evangelieri antichi e le stravaganti soluzioni artistiche ideate per il nuovo Evangelionario Ambrosiano, l'arte racconta la fede e rivela ancora oggi la bellezza del Mistero e il fascino della Parola di Dio. *La Bibbia mi sembrava sempre, e così mi sembra adesso, la più grande radice della poesia di tutte le epoche ... vedevo il suo riflesso nella vita e nella natura.* (Marc Chagall)

Chiara Villa



Un commento al Quaresimale “Nuovi Sguardi”

Un sorso d'acqua per ridare vitalità, poche gocce di spiritualità per meditare sul cammino futuro. Questo è a distanza di un mese il ricordo del Quaresimale 2015 dal titolo “Nuovi Sguardi”. Per una comunità di oltre 30 mila abitanti i circa 200 fedeli che hanno partecipato a questi incontri, confermano come il bisogno di approfondimento dei temi della fede, non dico sia scarsamente percepito, ma penso sottovalutato. Del resto tra un'ora di ascolto, a volte non facile da comprendere, da incamerare in quella zona grigia del cervello e una serata allungati su di un divano a perdersi nelle bugiarde favole trasmesse dalla Tv, questa seconda opzione è quanto meno più comoda e rilassante. Di queste quattro serate, se non fosse per il programma inserito e leggibile in Parola Amica di marzo e qualche difficilmente cifrabile appunto che ho scarabocchiato su di un pezzo di carta, lo confesso, poco mi è rimasto nella mente. Ma la sera stessa della conferenza e per qualche giorno, alcuni passaggi dei quattro teologi, mi hanno offerto quelle gocce di spiritualità per riflettere sull'essere cristiano oggi. La prima serata don Mirko ha spiegato il perché di “Nuovi Sguardi”. “Le cose visibili - ha detto il don - in alcuni casi possono essere invisibili, ma il nostro pensiero le comprende entrambe.” Da qui l'invito “ad avere altri occhi per sguardi più liberi”. Poi ha ripreso l'invito di Papa Francesco ad

uscire, andare verso gli altri con linguaggi facili e efficaci.

Il teologo della prima serata è stato Ugo Lorenzi che sul tema “Credere è gioia di Vivere” ha riletto l'Esortazione apostolica di Papa Bergoglio “Evangelii Gaudium”. “Un testo - ha ricordato Lorenzi - che esalta la “gioia”, una parola che torna 80 volte. Nella gioia del Vangelo e dell'incontro con Gesù di Nazareth c'è la chiave di volta per la lettura di questa Esortazione apostolica. Al cristiano poi, don Lorenzi ha suggerito di sapersi mettere in gioco, partendo dallo sguardo per le periferie, ma anche guardando con occhi e ritmi nuovi i luoghi in cui viviamo. Molto più impegnativa la seconda serata dove Franco Manzi è intervenuto parlando di : “Dio mise alla prova Abramo? Sul modo di vedere Dio”. Il teologo nella prima parte si è rifatto all'Antico Testamento, alla Genesi, con Abramo che è messo alla prova da Dio. In un excursus ricco di riferimenti biblici, don Manzi ha messo in luce la figura di Abramo, la sua fede, soffermandosi sui luoghi e sulle vittime del “sacrificio”. Ha concluso rincuorandoci asserendo che “Dio non mette alla prova nessuno”.

Il “Tesoro e la Creta” è stato il tema della terza serata condotta da don Aristide Fumagalli, che ha parlato sul matrimonio dei cristiani, con la solita formidabile competenza, partendo da un centro limpido: “Amare come



Lui ha amato”. E facendo emergere la bellezza dell’attuale cammino di sinodalità e di misericordia che attraversa la Chiesa, grazie a Papa Francesco. Simpatica, leggera, ma non per questo meno intensa l’ultima serata su “Cucina del Risorto” per l’umanità affamata, con la partecipazione di Giovanni Cesare Pagazzi, che attraverso alcuni che si trovano nel suo scritto “Gesù cuoco per l’umanità affamata”

ha ricordato come attraverso il Vangelo si scopre che Gesù amava stare a tavola con la gente. “Era capace anche di far da mangiare – ha detto don Pagazzi - presentandosi come il Buon Pastore, colui che dà il pasto buono. Gesù era Maestro anche nel cucinare, non solo dando il cibo, ma prendendosi cura di ciascuno secondo i suoi bisogni”.

Pierfranco Redaelli

Pastorale Scolastica Expo all’Omnicomprendivo con Giacomo Biraghi e Don Roberto Davanzo

EXPO MILANO 2015 è l’evento mondiale dell’anno e vedrà presenti Santa Sede e Caritas. Come “Pastorale Scolastica” abbiamo raccolto la sfida di un tema tanto ambizioso, quanto urgente, da sentire l’esigenza di affrontarlo a scuola con i nostri ragazzi e le nostre ragazze. In collaborazione con gli istituti superiori del Centro Scolastico Omnicomprensivo, la mattina dello scorso 23 marzo in auditorium, si è

svolto un incontro con Giacomo Biraghi (coordinatore dei tavoli tematici di EXPO) e don Roberto Davanzo (direttore di Caritas Ambrosiana) su EXPO MILANO 2015, alla presenza di quasi 350 alunni e diversi docenti del Liceo “A. Banfi” e dell’ITIS “A. Einstein”, che a seguire sono intervenuti con domande e riflessioni. Il primo intervento è stato quello di Giacomo Biraghi che, in un tempo



cronometrato e con una reale scioltezza di parola, ha raccontato cos'è EXPO. Biraghi ha spiegato che l'expo universale è un format con regole proprie; è di proprietà di una società di Stati di cui anche il Governo italiano fa parte, e nel 2007 lo abbiamo acquisito per circa due milioni di euro. EXPO appartiene alla famiglia più ampia dei parchi tematici (casinò, crociere, parchi divertimento e expo universali) con tre caratteristiche comuni; se ne aggiungono tre che sono, invece, peculiari degli expo universali. Le tre caratteristiche comuni sono: **1) ci deve essere un'area o un edificio accessibile con biglietti e con determinati orari, 2) all'interno di quest'area ci devono essere centinaia di attrazioni**, e l'attrazione è **un evento, un gioco o un'esperienza costretta nel tempo, 3) ci sono migliaia di eventi** (ca. settemila), **ma ripetuti tutti i giorni di apertura, sempre uguali.**

Le tre caratteristiche peculiari di EXPO – ha continuato Biraghi – sono in ordine di ambizione crescente e distinguono gli expo in modo inequivocabile come operazioni grandiose nella famiglia più ampia dei parchi tematici: **1) sono gli unici ad essere temporanei** (durano 184 giorni e tutte le attrazioni devono essere rimosse dopo l'evento, farà eccezione Cascina Triulza, che resterà sede di società civili), **2) la gestione degli expo universali è una gestione sul modello del condominio all'italiana, ovvero**

ogni condominio (412, di cui 147 Stati, 3 Organizzazioni Internazionali, 11 ONG, 138 associazioni del terzo settore italiano, 20 regioni, 6 città metropolitane, 38 *partner*) **si gestisce in autonomia con contenuti propri, senza coordinamento, con forme personali** che sono poi rimosse dai condomini stessi. «L'expo è l'unico grande evento che non ha l'organizzatore, come le olimpiadi o i mondiali di calcio. È l'unica olimpiade, dove vincono tutti la medaglia d'oro. Non c'è un vincitore, funziona se non lasci un singolo messaggio, ma se permetti a tutti i condomini di dire quello che vogliono, come vogliono», **3) il tema negli expo deve essere di interesse mondiale**; deve essere un ingaggio generico, che deve andar bene a tutti i condomini. **“Nutrire il pianeta, energia per la vita”** non è solo alimentazione, non è solo cibo, non è solo agricoltura, ma sono quattro ingaggi generici in ordine di genericità crescente: 1) nutrire, 2) pianeta, 3) energia, 4) vita, che danno possibilità a tutti i condomini di dire quello che vogliono, in democrazia, senza coordinamento, sul futuro del mondo.

Dopo i sei errori da non fare su EXPO (elencati in modo chiaro nella guida “Expottimisti”, scritta dallo stesso Biraghi e disponibile anche online), abbiamo dato la parola a Don Roberto Davanzo, il quale ha parlato della presenza di Caritas (e della Santa Sede) in EXPO MILANO 2015. Il fatto che per la



prima volta una esposizione internazionale sia aperta alla società civile e con un tema come quello di “Nutrire il pianeta, energia per la vita”, ha offerto alla Chiesa l’aggancio per dire una parola forte sul sistema di squilibrio, sul problema della fame, sugli sprechi indicibili e vergognosi. Siamo poco meno di 7 miliardi e produciamo cibo per quasi 13 miliardi di persone, eppure 850 milioni soffrono la fame, secondo il rapporto della FAO. «Da dove viene tutto questo? Non da un Dio con una volontà perversa, che ha figli di serie A e di serie B, ma da un problema politico di gestione, da quelli che sono i mercati, i meccanismi di produzione, di *inequità*; l’1% della popolazione mondiale detiene il 50% delle risorse, noi capiamo immediatamente che il problema della fame nel mondo è un problema di cattiva distribuzione della ricchezza che deriva da questi meccanismi che sfuggono alle nostre possibilità, le politiche delle grandi multinazionali, della finanza, totalmente libera da un controllo da parte dei governi».

L’impegno a nutrire il pianeta, a offrire il necessario per una vita dignitosa, da cristiani trova il fondamento a partire dalla scoperta di essere membri di una stessa famiglia, figli di uno stesso Padre. È data ai cristiani la possibilità di dire come questo tema da sempre li riguarda, perché il Dio cristiano si è fatto mangiare dagli uomini, e quando si è fatto uomo è nato a

Betlemme (che significa “casa del pane”), e il primo luogo dove è stato depresso è una mangiatoia; questo per dire che il tema del mangiare per i credenti non è soltanto una questione di riempimento della pancia o di ricette da presentare: c’è di mezzo la dignità dell’uomo, l’uomo non solo si nutre, ma mangia insieme, che significa “condividere”.

“Dividere per moltiplicare, spezzare il pane”: sarà questo il titolo, ma soprattutto il motivo ispiratore dell’edicola con cui Caritas sarà presente in EXPO. Un luogo, sito vicinissimo all’ingresso principale dell’esposizione, che si configura come un percorso multimediale, in una struttura volutamente sobria, ma altamente evocativa; sito che sarà il cuore da dove si irradieranno una serie di iniziative ed eventi.

Il dividere per moltiplicare fa riferimento all’episodio della moltiplicazione dei pani: «non esiste il verbo moltiplicare nei racconti evangelici – ha sottolineato don Roberto – ma esiste “dividere”; il miracolo è possibile nella misura in cui ciascuno di noi sconfigge la tentazione di quell’ingordigia, di quell’arroganza, di quell’insaziabilità che mi porta a mangiare tutto, consumare tutto, subito e da solo, ignorando che chi ho di fianco ha fame, anche lui ha desiderio di benessere». Dividere per moltiplicare è una scommessa che trova il suo fondamento nella Fede, nel mistero di quel Gesù che dice ai discepoli, date voi da mangiare alle folle. A questo proposito è



stato ricordato il Refettorio Ambrosiano, nel quartiere Greco, che entro il 25 maggio vedrà la luce, incarnando i valori per i quali la Santa Sede e Caritas sono presenti nell'esposizione. E non mancherà l'arte: un lavoro che unisce una *Cadillac* vera, cinta da forme di pane che a loro volta sono avvolte una per una nel giornale del giorno in cui è stampata la frase di Vostell: "sono le cose che non conoscete che

cambieranno la vostra vita" ... per dire, insieme, che non si può chiamare universale un'esposizione che esclude i poveri dallo sguardo.

Un grazie a quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'evento: gli amici della Pastorale Scolastica, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli alunni coinvolti.

Don Davide Marzo
e la Pastorale Scolastica

Gli eletti per il Consiglio Pastorale 18-19 Aprile 2015

Nome	Cognome	Parrocchia	Fascia età
Stefano	Galbussera	San Maurizio	18-35
Benedetta	Grassi	San Maurizio	18-35
Elisa	Fellini	San Michele	18-35
Salvatore	Colao	S. M. Maddalena	18-35
Andrea	Benetti	Santo Stefano	18-35
Maria Chiara	Dazzani	Santo Stefano	18-35
Giovanni	Pezzoni	Ss. Vito e Modesto	18-35
Marco	Sesana	Ss. Vito e Modesto	18-35
Giorgio	Fumagalli	San Maurizio	36-60
Maria Luisa	Magni	San Michele	36-60
Laura	Bollani	Santo Stefano	36-60
Maria Teresa	Schiavello	Santo Stefano	36-60
Giovanni	Villa	Santo Stefano	36-60
William	Colombo	Ss. Giacomo e Cristoforo	36-60
Marco	Colombo	Ss. Vito e Modesto	18-35
Renato	Ravasi	San Maurizio	over 60
Enrico	Villa	San Michele	over 60
Paola	Barzaghi	Santo Stefano	over 60
Luigi	Maggi	Santo Stefano	over 60
Luigi	Spampinato	Ss. Vito e Modesto	over 60



“Essere lievito”: ESERCIZI SPIRITUALI DI QUARESIMA

Risonanze dall'esperienza dei nostri giovani..

Essere presi.

«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Queste le parole del profeta Geremia che abbiamo letto per iniziare la meditazione. L'immagine che ci viene presentata non è quella di un Dio estraneo, distante, un creatore freddo, che si limita a gesti meccanici e ripetitivi, ma è quella di un Dio Padre, un Dio che ci conosce, addirittura da prima della nostra nascita. Per Lui non siamo un mistero, ma ha guardato in ogni piega del nostro spirito, sa cosa può aspettarsi da noi, sa cosa può chiederci e cosa può crearci difficoltà.

Ed è proprio in virtù di questa conoscenza che ci prende, ci chiama per nome e ci preferisce, ci sceglie per affidarci la nostra missione, il nostro compito, i nostri successi e le nostre sfide. Essere persi significa quindi essere scelti, individuati tra gli altri ed essere posti in un tempo e in un luogo che sono il tempo e il luogo che Lui ha preparato per noi.

Non dobbiamo quindi pensarci come invisibili organismi in un universo illimitato, non lasciamoci ingannare dalle voci che ci dichiarano inutili e impotenti, non dobbiamo avere la paura dell'ignoto davanti alla vita, il Signore è con noi in ogni momento, ci accom-

pagna sempre, inserendosi tra noi e le nostre fragilità, riempiendo le nostre lacune, diventando la scintilla che accende il nostro motore. Inutile sentirsi inadeguati, senza abilità, manchevoli di qualità o virtù; Gesù non ha sempre preso la parte degli ultimi? Non è forse questo uno dei segreti che ci svelano i Vangeli? Non abbiamo sempre sentito che Dio è tra i sofferenti, tra i reietti, tra i rifiutati? E perché questo non deve valere per noi quando ci troviamo davanti alle nostre difficoltà? Perché dobbiamo crederci superuomini per avere la sicurezza nell'affrontare una nuova sfida, illudendoci di bastare a noi stessi e di poter contare solo su noi stessi? Non ne abbiamo bisogno, perché Dio è con noi, Dio che ci ha conosciuto e preso e messo in questa vita, e finché siamo con Lui, nulla ci manca.

Marco

Allora io ci ho pensato molto, devo proprio dire che questi incontri mi hanno aiutata a riavvicinarmi a qualcosa di divino, che prima avevo perso di vista, un qualcosa di superiore che mi ha dato la forza di superare i momenti bui delle giornate che stavo vivendo.

Gaia

Se dovessi scrivere cosa resta veramente di tutto, direi senza dubbio la leggerezza. Se dovessi spiegare, in una



parola, cosa ti lasciano e il perchè, sì il loro perchè, direi che di questi esercizi spirituali resta sempre la loro freschezza. Certo che pesa, la mattina, mentre ancora sta dormendo, spiarlo, il mondo, dalla strada, camminare fra le finestre e i box ancora chiusi. Certo che pesa, la sera, arrivare fino in fondo, alla giornata, e addormentarsi

prima del resto del mondo. Ma quello che resta è poi in fondo, solo una leggerezza. "Essere come un tappo di sughero che galleggia sull'acqua", e poi il profumo, di farlo insieme.

Gabriella

p.s. un ringraziamento agli amici che tutte le mattine hanno preparato colazioni squisite ed abbondanti!!

Sulle orme dei SS. Pietro e Paolo

Anche quest'anno è arrivato il Lunedì dell'Angelo e come molti sanno, questo per i ragazzi di III media significa una sola cosa: PELLEGRINAGGIO A ROMA. Tre giorni di viaggi in pullman, camminate a piedi, momenti di preghiera e divertimento. Ma andiamo con ordine!

Fontane. L'Abbazia è così nominata, perché, in questo luogo, rimbalzò per tre volte la testa di San Paolo dopo essere stato decapitato e in quei tre punti sgorgarono appunto tre fontane. Qui i ragazzi del Decanato hanno assistito alla celebrazione della consegna del Tau presieduta da don Andrea. Al



Lunedì mattina (se si può chiamare mattina...per alcuni è ancora notte) alle 5:30 da Vimercate e Burago due pullman con a bordo i preadolescenti, i loro educatori e don Marco sono partiti con direzione Roma. Dopo un paio di soste, un pic-nic in autogrill finalmente, nel primo pomeriggio, una volta ricongiunti con gli altri oratori del Decanato di Vimercate, abbiamo raggiunto l'Abbazia delle Tre

terme ci siamo diretti a visitare la Basilica di San Paolo Fuori le Mura, la seconda più grande dopo San Pietro. La Chiesa si erge sul luogo che la tradizione indica come quello della sepoltura dell'apostolo Paolo. Dopo una visita con il don Marco a farci da guida, ci siamo diretti al nostro alloggio, il centro Giovanni XXIII a Frascati, dove ci attendeva un momento di riposo e la cena. Ma come si sa, i



ragazzi hanno l'argento vivo addosso e dopo cena, nel salone del centro, ci attendeva una serata ricca di musica e balli.

La giornata di martedì è cominciata con una ricca colazione. Alle 7:00 eravamo già in marcia direzione San Pietro per partecipare alla Messa presieduta dal Cardinale Arcivescovo Angelo Comastri. Ai piedi dell'altare della Confessione del Bernini abbiamo assistito alla S.Messa, incentrata sulla figura di Papa Paolo VI, il primo papa a recarsi in Terra Santa da Pontefice, il primo papa a tenere un discorso alle Nazioni Unite, il papa che partecipò ai funerali di Aldo Moro. Finita la S.Messa abbiamo visitato la Basilica e le tombe dei papi, a partire da S.Pietro fino a Giovanni Paolo II.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita di Roma. Con passo spedito e sguardi curiosi per catturare ogni scorcio che la bellissima Roma offre, abbiamo ammirato piazza Navona, la Fontana di Trevi, l'Altare della Patria, la Basilica di Santa Maria in Aracoeli, la Roma Imperiale per terminare col Colosseo e l'Arco di Tito.

Ma la giornata non era ancora finita. Dopo cena ci aspettava il giocone a squadre, che vedeva sfidarsi le Comunità Pastorali del Decanato, che ci ha visto classificarci al secondo posto.

Il terzo giorno è stato il giorno dell'incontro con Papa Francesco. Di buona lena ci siamo diretti verso S.Pietro gremita soprattutto dai 14enni della Diocesi di Milano. L'udienza del Papa ha avuto come tema i bambini. Un

passaggio chiave è stato il seguente: "Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. Qualcuno osa dire, quasi per giustificarsi, che è stato un errore farli venire al mondo. Questo è vergognoso! Non scarichiamo sui bambini le nostre colpe, per favore! I bambini non sono mai "un errore". La loro fame non è un errore, come non lo è la loro povertà, la loro fragilità, il loro abbandono – tanti bambini abbandonati per le strade; e non lo è neppure la loro ignoranza o la loro incapacità – tanti bambini che non sanno cosa è una scuola. Semmai, questi sono motivi per amarli di più, con maggiore generosità. Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?"

Sono stati tre giorni impegnativi, di levatacce, di lunghi viaggi in pullman e lunghe camminate... ma ne è valsa la pena. Per molti ragazzi è stato il primo viaggio da "grandi" a Roma, hanno scoperto il passato della fede cattolica e ci auguriamo che questo li aiuti a "vivere sempre la fede con entusiasmo e non perdere la speranza nel Signore Risorto, che riempie di gioia e di felicità la nostra vita" (Papa Francesco).

Matilde Brambilla



SIAMO PARTITI... I.C.

Di cosa stiamo parlando? Iniziazione Cristiana percorso 7 - 11 anni. (0-6 post battesimale, fase 7-11, mistagogia 12-14).

La nostra Diocesi dallo scorso anno sta promuovendo le linee guida per il rinnovamento del percorso di fede della fase 7 – 11 anni, nel quale ci saranno diverse tappe: consegna del Vangelo, consegna Padre Nostro, Riconciliazione, Prima Comunione, consegna Legge dell'Amore, S. Cresima.

Tutte tappe importanti per far esperienza di Gesù: nato – morto – risorto per noi, insieme ai genitori, primi educatori nella fede.

Tutta la comunità cristiana è chiamata a dare segno della gioia di Gesù Cristo ai nostri ragazzi aiutando i genitori.

Proprio per questo la Diocesi ha messo in atto parecchi incontri a livello di zona (la nostra è zona V) e a livello di Comunità pastorali (attraverso i Decanati) per aiutare i catechisti e tutti i cristiani, che vogliono mettersi “in gioco”, per attuare i percorsi rinnovati a guidare i ragazzi e le loro famiglie all'incontro con Gesù attraverso la Parola, la vita e la testimonianza che possono dare.

I sacramenti non sono una tradizione, il Concilio Vaticano II è molto chiaro: sono un'esperienza da vivere e trasmettere, una fiducia illimitata verso un Dio grande e misericordioso.

Nella nostra Comunità Pastorale abbiamo avuto tre incontri con laboratori. I temi di quest'anno sono stati: Accoglienza, Lectio Divina, Narrazione ai ragazzi.

Tutto questo per trasmettere un metodo, partendo dalla lettura del Vangelo.

La diocesi ci chiede di interiorizzare, vivere in prima persona l'esperienza di un brano di Vangelo, in equipe, immedesimarci, “tirar fuori” la nostra gioia, rabbia, dubbi, tutti i sentimenti che il brano può suscitare. Un'esperienza che ci impegna nella totalità di noi stessi, non facile, con le nostre paure e le nostre emozioni, per trovare il messaggio da proporre a genitori e ragazzi, vissuto da noi, per andare loro incontro nelle loro situazioni, nel loro pregiudizio, nel loro sentirsi a disagio e far sentire loro l'amore e la fiducia che Gesù vuole trasmettere loro tramite noi; come dice Papa Francesco: l'amore di Cristo ci attiva e ci invia, uscendo dai nostri schemi.

Gli incontri si sono svolti a Burago, presso l'Oratorio, nell'ambito di tre serate: due a febbraio e una a marzo.

Presenti una sessantina tra catechisti più giovani e meno giovani e qualche sacerdote.

Si è formata una collaborazione, una partecipazione attiva, un ambiente piacevole, sereno, ricco di scambio. Sono state serate intense, risultato di una preparazione impegnativa; ci sentivamo motivate ma al tempo stesso preoccupate di come le proposte sarebbero state accolte.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno partecipato perché abbiamo sentito il loro sostegno e la loro attiva parteci-



pazione: ci hanno fatto “sentire bene”.
Con questa gratitudine ci diamo appuntamento all’incontro della zona V a Concorezzo per il 21 maggio ore 21 (verranno presentati i sussidi proposti) e alla formazione del prossimo Anno Pastorale, nella nostra Comunità.
Intanto come Comunità Pastorale Beata Vergine del Rosario è attiva una commissione composta dai rappresentanti di tutte le parrocchie, sia sacerdoti che laici, per impostare una linea comune dal pros-

simo settembre. Il catechismo per la fase 7-11 anni sarà proposto a chi inizierà la seconda elementare, per quattro anni, rivolto ai ragazzi e ai loro genitori.

Ricordate tutti: possono partecipare tutti per mettersi “in gioco”, per trasmettere la testimonianza nella fiducia in un Dio glorioso e affascinante.

Maggiori info: sito Comunità Pastorale, comm. Pastorale Giovanile, Iniziazione cristiana.

Fausta e Simona

APPUNTAMENTI PASTORALE GIOVANILE

- Venerdì 8 maggio ore 19 a Ruginello: incontro e giro pasta per i ragazzi di 1 media
- Sabato 9 maggio: ragazzi 3 media al SACRO MONTE di VARESE
- Mercoledì 6, 13, 20 maggio ore 20,45 a Cristo Re:
CORSO ANIMATORI COMUNITÀ PASTORALE
- Giovedì 21 maggio ore 21 a Cristo Re:
presentazione proposte di servizio per i giovani
- Venerdì 22 maggio: ANIMATORI COMUNITÀ a Milano in piazza Duomo:
partenza ore 17 da piazza Martiri Vimercalesi
- Sabato 23 maggio ore 20,45 a San Maurizio: VEGLIA DI PENTECOSTE per 18enni, giovani e operatori pastorali (catechisti..)
- Lunedì 25 maggio ore 19,30 Equipe di Pastorale Giovanile
- Mercoledì 3 giugno ore 19,30 per ANIMATORI COMUNITÀ:
S. Messa ad Oreno e serata di animazione

Come già sapete stiamo acquistando un **pulmino 9 posti** per le attività dei ragazzi (campeggi, uscite varie..): ci puoi sostenere con una offerta libera in oratorio...iscrivendoti ad una cena speciale in programma sabato 9 maggio...preparando una torta per domenica 17 maggio

Un grazie speciale a quanti ci stanno aiutando a realizzare il progetto Cipro – campo internazionale dei giovani: con la vendita mele abbiamo raccolto 800 euro e con lo spettacolo rumors 1200 circa. in particolare grazie agli amici di Caritas, del Sidamo e della compagnia giovani di Oreno!!



Famiglie e associazioni in festa a Mezzago

Preparata a partire dall'ottobre scorso si è felicemente svolta domenica 12 aprile la grande Festa Decanale, che ha fatto incontrare famiglie e associazioni per favorire la reciproca conoscenza e promuovere insieme nuovi e buoni stili di vita, ben oltre l'occasione e la provocazione di Expo 2015. Infatti, come scriveva Don Roberto Davanzo sul Notiziario Caritas, le questioni poste sul tappeto dall'Expo, seppure centrate sul tema del cibo, rimandano a un "nutrire" che passa obbligatoriamente da un "condividere", perché ciò che nutre la vita del pianeta non è solo ciò che soddisfa il fabbisogno energetico-calorico, ma rimanda anche al bisogno di casa, di lavoro, di legami.

Indubbiamente la lotta contro la fame passa attraverso il ripensamento dei meccanismi di produzione e distribuzione delle derrate alimentari e ha bisogno di norme capaci di far superare le iniquità presenti sul pianeta e che sono la causa di ogni male. Ma saremmo miopi se ci fermassimo a questo pur necessario livello politico e non ci impegnassimo nel favorire la diffusione di stili di vita quotidiani, accessibili e praticabili dalla base della popolazione.

Su questo fronte non siamo all'anno zero, perché in diverse situazioni e in diversi modi ci sono famiglie che si sono organizzate in esperienze di con-

divisione nel lavoro, nell'abitare, nel consumare e nel prendersi cura. Proprio questa era la finalità della Festa Decanale: far incontrare fra loro gruppi, esperienze, famiglie.

Si è scelto Mezzago perché il paese è ben conosciuto per analoghe iniziative e perché il locale Gruppo di Mondo Comunità e Famiglia (MCF) si è subito dimostrato disponibile e interessato a organizzare l'evento. Caritas Decanale e ACLI Vimercate hanno dato autorevolezza e risonanza al progetto in tutto il decanato e i responsabili dei quattro ambiti (Abitare - Lavorare - Consumare - Prendersi cura) hanno contattato quasi un centinaio di Associazioni e Gruppi del territorio, dei quali una sessantina hanno partecipato alla Festa con un proprio stand.

Il programma della Festa prevedeva a partire dalle ore 10 l'apertura degli stands con presentazione delle rispettive attività ai visitatori e contemporaneamente proposte di animazione per i bambini. Nella prima ora l'afflusso del pubblico è stato scarso, ma poi è cresciuto per la partecipazione alla S. Messa, che è stata celebrata nella Chiesa Parrocchiale dal Decano Don Mirko; coinvolgenti sono state le cinque brevi testimonianze che hanno preceduto la Liturgia della Parola e poi l'omelia di Don Mirko.

Il pranzo è stato un momento comuni-



tario e condiviso, con cibi velocemente preparati dal locale Gruppo Oratorio; ai tavoli sotto gli alberi o sul prato molte le famiglie con bambini, ma anche gruppi familiari o di amici. Nel pomeriggio, mentre arrivavano altre famiglie, gruppi associativi e di ragazzi e diversi sacerdoti del Decanato, è continuata l'animazione e i giochi sul Grande Campo a 11 e sono stati offerti due spettacoli, uno teatrale e uno di marionette. L'ultima ora della Festa è stata rallegrata da

due distinti concerti della “Banda Senzafià”.

Favorita da un sole un po' velato che non disturbava, la giornata ha soddisfatto il migliaio di persone che vi hanno partecipato ed ha lasciato in tutti un ricordo di serenità e di amicizia, la gioia di aver conosciuto tante realtà di proposta e di servizio, la riconoscenza per tutti quelli che lavorando sodo hanno reso possibile, partecipata e bella la Festa.

Don Giuseppe Ponzini

Expo 2015: Storie e voci di famiglie che con-dividono Mezzago: Festa decanale 12 Aprile 2015

Il percorso *Condividere per moltiplicare. Famiglie e stili di vita*, promosso da Caritas Ambrosiana e Diocesi di Milano insieme ad altri soggetti, è iniziato nel Decanato di Vimercate lo scorso ottobre grazie ad un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di Acli, Caritas, Azione Cattolica, Pastorale Familiare, Volontariato e Comunità di Famiglie di Mezzago. Il gruppo ha lavorato in grande armonia per preparare i momenti di confronto tra le diverse realtà che sul nostro territorio operano negli ambiti dell’Abitare, Consumare, Lavorare e Prendersi cura, concentrandosi, in questa prima fase, sul coinvolgimento e la messa in rete delle esperienze

locali e la programmazione della Festa del 12 Aprile che ha visto la partecipazione di tante famiglie. Il tema di fondo di Expo è la fratellanza universale (*Una sola famiglia umana*) e quello che vi vogliamo raccontare qui sono le storie, le voci di famiglie che, in forme diverse, condividono la vita quotidiana con altre famiglie a partire da uno “sguardo”, da un’attenzione, dall’intelligenza di un “cuore che vede”. Con semplicità e concretezza hanno risposto alla domanda: **come e perché il mio stile di vita educa e fa crescere la mia famiglia e la comunità nel suo insieme?** testimoniando che con-dividere è possibile, è bello, fa bene a chi lo riceve e a chi lo fa.





L'affido familiare: le famiglie del progetto Mowgli

Come e perché il mio stile di vita educa e fa crescere la mia famiglia? Ci abbiamo pensato e non lo sappiamo. Sappiamo solo che da sempre la nostra famiglia è aperta all'accoglienza. Accoglienza iniziata con la nascita dei nostri figli e con i figli che il Signore ha portato nella nostra casa con l'affido. Accoglienza che significa banalmente fermarsi a parlare con il vicino che ha bisogno solo di sfogarsi. Oppure la mamma rom con il bambino che non parla a cui offri un caffè nella tua cucina, perché sai che a lei piace molto. Non sappiamo quanto questo nostro vivere l'accoglienza ha fatto e fa crescere la nostra famiglia. Sappiamo solo che ora i nostri figli si stanno aprendo ai bambini disabili dell'UNITALSI, facendo animazione, li accompagnano nelle gite, nei pellegrinaggi. Sono più disponibili

ad incontrare persone nuove e a vivere esperienze di vita fuori casa. Insomma non siamo chiamati a fare cose grandi e non ne facciamo, teniamo semplicemente la porta e il cuore aperto a chi ha bisogno.

Loretta e Graziano

Cerco di essere un genitore che educa ogni volta che:

... dedico del tempo per osservare ed ascoltare mio figlio e per parlare di quello che gli succede ... valorizzo le sue belle intuizioni, i suoi comportamenti corretti, i suoi successi, i suoi interessi

... ho il coraggio di dirgli dei "no" e di fargli notare quello che non va bene, spiegandogli i motivi... gli chiedo di aiutare nelle piccole faccende di casa, poiché la famiglia non è un albergo

... permetto a mio figlio di fare da solo ciò che gli è possibile, vigilando senza essere soffocante... cerco di



confrontarmi con gli altri genitori sulle fatiche che si incontrano ... sono disponibile a aprire la mia casa anche agli amici miei e dei miei figli ... chiedo scusa se i miei atteggiamenti hanno causato ferite e ringrazio per le piccole gentilezze quotidiane.

Elena e Mario

Il progetto "Accompagnamoli" Caritas Concorezzo: Giovanna

Mi sono avvicinata a Caritas tre anni fa, dopo aver letto il volantino informativo distribuito nella mia Parrocchia durante la giornata Caritas e nel quale si richiedevano volontari per le varie attività del Centro di Ascolto di Concorezzo. Ho deciso di dare la mia disponibilità per la consegna a domicilio dei pacchi del Banco Alimentare. Questa prima esperienza mi ha poi portata ad accettare di essere tutor per alcuni dei progetti "Accompagnamoli". Ho sempre cercato di trasmettere alle famiglie che seguono la mia fraterna vicinanza e di essere un riferimento che non sia solo per la gestione del pagamento delle utenze, spese mediche o quant'altro. Il sorriso di un volontario scalda il cuore di chi è spaventato dalle difficili condizioni di vita. Le famiglie in difficoltà hanno necessità di essere sostenute sia economicamente sia moralmente: quando la vita sembra voltarti le spalle può essere d'aiuto sapere che puoi contare su qualcuno che condivide le tue sofferenze in maniera disinteressata, magari anche solo tenendoti per mano.

A volte vorrei fare di più: quando incrocio gli occhi dei bambini mi sento impotente, mi piacerebbe che a loro fosse assicurata un'infanzia speciale come ai nostri figli. Sono rimasta sconvolta e angosciata davanti a genitori che non avevano il latte per il proprio figlio. Mi sono chiesta come si possa mettere al mondo una creatura senza potergli garantire la sussistenza. Il loro amore ha superato gli ostacoli economici, la loro voglia di vita trascende le avversità, il sogno di un futuro migliore è più grande dei limiti della quotidianità. Per quanto mi riguarda sono molto grata a Caritas per avermi dato l'opportunità di esserne parte e, nel mio piccolo, di mettere in pratica le parole del S. Padre "In quanto discepoli di Cristo, non possiamo non interessarci al bene dei più deboli"

Punto Mamma Caritas Arcore: Mariarosa

Punto Mamma è un'iniziativa nata nel 2011 che, facendo proprio il messaggio del Cardinale Tettamanzi che chiedeva di promuovere nelle parrocchie "*Famiglie che si prendono cura*", si rivolge a mamme provenienti da tutte le parti del mondo, appartenenti alla nostra Comunità o in contatto con il Centro di Ascolto cittadino.

Punto Mamma si prende cura della famiglia, puntando particolarmente sul rapporto con le mamme, perno della famiglia stessa, sia sul piano pedagogico che organizzativo ed economico, ruolo spesso difficile e



delicato da esercitare. Ciò avviene attraverso momenti di scambio tra mamme italiane e mamme provenienti da tutto il mondo, con l'intento di creare reti di dialogo, di ascolto e di collaborazione reciproca.

Abbiamo così potuto conoscere realtà molto diverse tra loro e situazioni complesse riguardanti l'integrazione e l'accoglienza, suscitando in noi in questo modo una maggiore consapevolezza verso le problematiche vissute quotidianamente dalle mamme.

Abbiamo toccato con mano la fatica di lasciare la propria terra, i propri affetti, la propria cultura e, contemporaneamente, di trovare nel nuovo ambiente un proprio ruolo e la propria identità.

Punto Mamma è stata una buona scuola per tutte noi. Ci siamo rese conto che è molto difficile liberarsi dai nostri pregiudizi nei confronti delle diverse culture ma, attraverso l'incontro e la conoscenza dell'altro, abbiamo scoperto prima di tutto persone, con pregi e difetti, con tutta la loro ricchezza umana; questo ci ha cambiato nel profondo, rendendoci più disponibili e accoglienti, rendendo possibili veri legami di affetto.

Tutto questo si riflette nella nostra vita e ha raggiunto anche le nostre famiglie.

E' diventato naturale accogliere per qualche ora nelle nostre case mamme e bambini in situazioni di bisogno, organizzare e condividere pranzi, cene e momenti di festa.

Tutte queste occasioni di incontro e

la condivisione dei nostri vissuti hanno favorito una maggiore sensibilità nei nostri famigliari nei confronti dell'accoglienza di realtà diverse.

Le nostre famiglie si sono così arricchite e sono cresciute con noi ... piccoli passi verso l'integrazione.

Famiglie solidali Caritas Arcore: una volta al mese faccio la spesa per un'altra famiglia

Cosa significa essere "famiglia solidale" non lo spiegano le parole, ma i comportamenti e le azioni: o meglio il tentativo che appare sempre inadeguato e insufficiente di cercare di vivere comportamenti e azioni che esprimono la consapevolezza che il malessere, il disagio e il bisogno degli altri ci riguarda. Al di là dei legami di sangue e a prescindere dalla storia personale, dall'origine e dalle cause, rimane la certezza di un privilegio materiale che non abbiamo meritato più di altri, e della possibilità di contribuire con poco sforzo a una vita migliore per chi vive accanto a noi. Ed è importante pensare che se anche poco è lo sforzo, perché il nostro donare raramente impone rinunce o sacrifici, infiniti sono i semi di speranza e fiducia che vengono diffusi: perché chi riceve capisce che pur tra egoismi e indifferenza non è davvero solo. La famiglia che condivide non è migliore di altre ma a volte solo meno pigra, e la fatica è tramutare lo slancio generoso in attenzione quotidiana, in passione costante verso l'uomo in situazione di



bisogno, verso famiglie ricche in dignità e capacità di sacrificio, persone che con fatica e lavori più umili cercano riscatto e un futuro migliore. Si parla del tentativo di educazione personale e familiare per un consumo moderato delle risorse, per una spesa più responsabile, un consumo critico e consapevole, un'attenzione ai prodotti del commercio equo e solidale che riducono le disuguaglianze. E' una opera quotidiana di sensibilizzazione verso noi stessi e verso la comunità. La capacità di lasciarci coinvolgere nelle relazioni, in progetti di carità e accoglienza diventa così concretezza, disponibilità e comunione. E fa in modo che la comunità sia presente e aperta a recepire pratiche virtuose di condivisione. Perché qualsiasi persona in situazione di bisogno ci coinvolge, il mezzo è l'attenzione e la cura, il fine è crescere insieme come persone autentiche, responsabili, solidali.

ACF COMUNITÀ di Famiglie di Mezzago: Laura

La comunità di Famiglie di Mezzago, composta da sei famiglie, è, come tutte le comunità, una comunità di comunità; nel senso che la prima piccola comunità è la famiglia, che riconoscendo di non bastare a se stessa ricerca e decide, per realizzarsi appieno, di vivere accanto agli altri in modo solidale. Non è una fusione, ma un vicinato solidale, non ci sono regole assolute, ma fiducia reciproca. Le parole chiave di questa esperienza che stiamo vivendo sono: **CONDIVISIONE, SOBRIETÀ, ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ**

CONDIVISIONE: di spazi, di idee, di desideri ed emozioni, anche di denaro, come strumento per confermare la fiducia negli altri e nella bontà del cammino intrapreso;
SOBRIETÀ: intesa come desiderio di avere uno stile di vita sobrio, che



investa sulle relazioni piuttosto che sul denaro;

ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ: se la famiglia sta bene, questa è la consapevolezza di fondo, si apre all'accoglienza dell'altro vicino (innanzitutto all'interno della famiglia, poi tra le famiglie della comunità) poi anche alle diverse situazioni di bisogno che la comunità ed il territorio più allargato esprimono. Come Famiglie di Mezzago oggi ci stiamo sperimentando in accoglienze di adulti e minori che vivono in casa con noi; in progetto c'è la realizzazione, in alcuni degli spazi della comunità ed in stretta collaborazione con la Parrocchia di Mezzago, di realizzare un Centro di Ascolto Caritas a piano terra e quattro piccoli appartamenti per accoglienze protette.

Economia di Comunione e Azione Famiglie Nuove: Andrea e Ljuba

L'Economia di Comunione nella Libertà (EdC) è stata lanciata nel maggio 1991 a San Paolo (Brasile) da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, movimento nato nella Chiesa che ha come fine la realizzazione dell'unità tra le persone ("Perché tutti siano una sola cosa", Giovanni 17,21).

L'Economia di Comunione coinvolge imprenditori, lavoratori, dirigenti, consumatori, risparmiatori, cittadini, studiosi, operatori economici. Suoi principi ispiratori:

1) vivere e diffondere una nuova cultura economica e civile, dai bam-

bini agli anziani, che possiamo chiamare "cultura del dare", improntata alla comunione appunto, alla gratuità e alla reciprocità, proponendo e vivendo uno stile di vita alternativo a quello dominante nel sistema capitalistico;

2) formare nuovi imprenditori e imprenditori *nuovi* che si impegnino a rispettare precise linee per condurre la propria attività nel quotidiano e che liberamente condividano gli utili per sostenere gli scopi dell'EdC:

-la riduzione della miseria e dell'esclusione,

-la diffusione della cultura del dare e della comunione,

-lo sviluppo dell'azienda e la creazione di posti di lavoro (imprenditori cioè che concepiscano e vivano la loro impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale);

3) combattere le varie forme di indigenza, esclusione e miseria con una duplice inclusione: comunitaria e produttiva

AFN - Azione per Famiglie Nuove in particolare opera per il bene della famiglia quale prima cellula della società umana e concorre a formare famiglie unite e solidali in una prospettiva di condivisione mondiale, per cooperare così allo sviluppo dei popoli, con un'attenzione particolare alle situazioni di disagio familiare e di infanzia svantaggiata, soprattutto attraverso il sostegno a distanza e le adozioni internazionali.



MESE DI MAGGIO

Anche quest'anno nel mese di maggio la recita serale del S. Rosario sarà affidata ai diversi gruppi parrocchiali, ai ministri straordinari dell'eucarestia, al gruppo dei chierichetti, oltre che, come al solito, ai ragazzi dell'iniziazione cristiana.

Ore 21, Santuario Beata Vergine del Rosario

Lunedì 4	I media
Martedì 5	terza età
Mercoledì 6	Gruppo missionario
Giovedì 7	gruppo chierichetti
Venerdì 8	Messa Contemplativa
Lunedì 11	Unitalsi
Martedì 12	Lectio divina
Mercoledì 13	gruppo famiglie
Giovedì 14	CAV
Venerdì 15	Centenario Suore Canossiane (Presso il Convento)
Lunedì 18	Milano Duomo
Martedì 19	IV elementare
Mercoledì 20	LXX ACLI ad Oreno
Giovedì 21	III° ELEMENTARE
Venerdì 22	Caritas
Lunedì 25	Coro S.Stefano
Martedì 26	V elementare in ORATORIO
Mercoledì 27	Ministri straordinari eucarestia
Giovedì 28	Pastorale Scolastica
Venerdì 29	Processione

DI SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE

*Ricordati, o Vergine Maria,
che non si è mai udito che alcuno,
ricorrendo al tuo patrocinio,
implorando il tuo aiuto e la tua protezione,
sia stato da te abbandonato.
Animato da tale confidenza,
a te ricorro,
o Vergine delle vergini e Madre mia,
a te io vengo e davanti a te me ne sto,
povero peccatore gemente.
Non disprezzare le nostre suppliche,
ma ascoltaci, propizia, ed esaudiscici.
Amen*



Celebrazioni per il 70° delle A.C.L.I.



Anniversari. Quando ci sono ricorrenze importanti tutti si danno da fare per celebrarle nel modo migliore e coinvolgente. Questo sarà anche il nostro obiettivo. Però perché una festa venga bene non basta organizzarla bene, ci vuole anche condivisione e partecipazione.

Il Circolo Acli chiede a coloro che conoscono l'operato della nostra Associazione di dare il loro contributo perché il 70° anniversario di costituzione delle A.C.L.I. diventi un momento in cui, si tutti si sentano coinvolti. Il programma che segue è un esempio di quanto sia articolato il mondo aclista e dimostra che ognuno può trovare un motivo per collaborare.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e a coloro che vorranno darci una mano.

PROGRAMMA DEGLI EVENTI PER IL 70° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLE A.C.L.I.

***Il Circolo ACLI di Vimercate in collaborazione con diverse
realità locali, organizza:***

Mercoledì 20 maggio ore 20,45:

presso il TeatrOreno di Via Madonna, 14 a Oreno di Vimercate

LA FIGURA E IL CULTO DI MARIA, NELLE RELIGIONI MUSULMANA, ORTODOSSA E CATTOLICA.

Interverranno:

Imam Abdullah Tchina

Moschea di Mariam – Associazione Islamica di Milano

Padre Pompiliu Nacu

Chiesa San Gregorio - Parrocchia di "Tutti i Santi" di Monza

Mons. Patrizio Garascia

Vicario Episcopale della zona Pastorale di Monza

*Gli interventi saranno preceduti da canti, dedicati alla figura della
Madonna, nelle tre religioni.*



Giovedì 21 maggio ore 20,45:

presso Oratorio Cristo Re - Via Valcamonica, 25 - Vimercate

**SERATA SULLE OPPORTUNITÀ RIVOLTE AI GIOVANI
NEL CAMPO DEL SOCIALE E DEL VOLONTARIATO:**

Racconti e testimonianze di giovani volontari
impegnati in diversi progetti di responsabilità sociale e civile.
In particolare ascolteremo le storie dei volontari che hanno avuto
esperienze nell'ambito di:

- Progetti di **Servizio Civile** in Italia e all'estero
- Campi lavoro estivi: in particolare all'interno del progetto "**Terre e Libertà**" che vede il coinvolgimento di più di 200 volontari impegnati in sei paesi del mondo e di "**Progetto Giovani**" vacanza educativa per adolescenti dai 14 ai 18 anni.

Venerdì 22/05 ore 18,45:

ore 19,30 - aperitivo in piazza

ore 21,00: nell'Auditorium della Biblioteca Civica di Vimercate –
Piazza Unità d'Italia 2g

Giorgio Ganzerli in "**Cemento e l'eroica vendetta del letame**"
scritto e diretto da Massimo Donati e Alessandra Nocilla.
Con la collaborazione di Giulia Detomati.

Sabato 23/05 dalle ore 10,00 alle ore 19,00 Apertura mostra al
pubblico.

ore 18,00 in S. Stefano
in collaborazione con la libreria Il Gabbiano
Vista guidata sugli affreschi di Lattanzio Gambara
tenuta dal prof. **Rodolfo Profumo**
con la partecipazione di **Mauro Scovoli**.

Domenica 24/05: dalle ore 10,00 alle ore 19,00 Apertura mostra
al pubblico.

ore 12,30 Pranzo comunitario presso il Circolo Acli di Oreno.

ore 16,00 in Piazza S. Stefano.
Concerto del **Civico Corpo Musicale di Vimercate**
diretto dal maestro **Pietro Pilo**



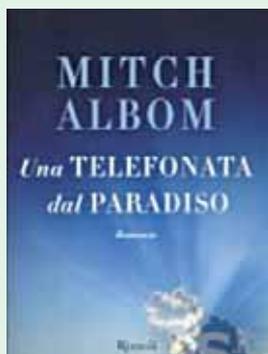
*ore 18,00 S. Messa di ringraziamento in Santuario
ore 19,30 Chiusura della mostra.*

*Sabato 30/05 alle ore 10,30: presso la Scuola Italo Calvino di Via
Mascagni, 7 Vimercate*

*premiazione dell'8° concorso di poesia per gli studenti delle scuole
medie di Vimercate*

*L'argomento su cui hanno realizzato le poesie è:
"Il viaggio: un mondo di scoperte"*

IL NIDO DEL GABBIANO.



Una mattina come tante a Coldwater, sul lago Michigan. Accade così, all'improvviso: i telefoni cominciano a squillare. Il primo è quello di Tess, che riceve una chiamata dalla madre. Poi quello di Jack Sellers, che ne riceve una dal figlio, e di Katherine Yellin, dalla sorella. Per ultimo tocca a Elias Rowe, con una telefonata che arriva da Nick, un suo ex dipendente.

Cosa c'è di strano? Tutti dicono di essere in paradiso.

Impossibile contenere una simile notizia nei confini della città: il mondo deve sapere che la morte non è la fine di tutto.

Il bello di questa storia non sono gli sviluppi mediatici o l'indagine che il protagonista organizza perché pensa che dietro ci possa essere una grande truffa.

Quello che colpisce è la reazione differente delle varie persone che hanno ricevuto la telefonata. La cosa, invece, curiosa è che nessuno abbia pensato che se c'è il paradiso di conseguenza esiste anche l'inferno, ma questo nel romanzo non viene affrontato. Un romanzo sulla Fede e sulla Redenzione che fa riflettere e dubitare e che emoziona come solo Mitch Albom sa fare.

Buona lettura.

Una telefonata dal paradiso di Mitch Albom - Casa editrice Rizzoli.



Una serata Mariana spiritualmente fantastica (dedicata agli ammalati)

Il mese di Maggio che sta per aprirsi, che da sempre è dedicato alla nostra Madre Celeste, ci dà l'occasione di ricordare - con intento propedeutico alla celebrazione che si terrà quest'anno - la "*Serata Mariana*" celebrata in Santuario venerdì 30 Maggio 2014, la cui descrizione non si è potuto puntualmente pubblicare. Ecco quanto avevamo scritto:

«**Oscuri nuvoloni** sopra il cielo di Vimercate, con qualche gocciolone sparso quà e là, han fatto desistere gli organizzatori di far svolgere per le vie cittadine la prevista tradizionale processione in onore della Madonna: quindi tutti, subito e frettolosamente, in Santuario.

Vorremmo con queste poche righe infondere nell'animo di tutti i nostri cari anziani (e non solo) - che per vari motivi non hanno potuto partecipare a questa conclusiva serata Mariana - le espressioni di gioia, di affetto e di amore apparse sui volti delle persone accorse per omaggiare la nostra Madre Celeste, ed i vari favorevoli commenti raccolti a latere, a funzione conclusa.



Tantissimi fedeli provenienti dalle sei Parrocchie della Comunità Pastorale B.V. del Rosario di Vimercate e Burago Molgora, hanno affollato la navata centrale e parte dei transetti laterali, dando così testimonianza, ancora una volta, del loro amore a Cristo, alla Sua Chiesa, a Maria Madre della Chiesa. **Alle ore 21 don Mirko** - unitamente ad una quindicina di chierichetti seguiti dalla brava ed onnipresente sig.ra Maria Teresa, alle voci Guida ed un folto gruppo di Lettori, ai Sacerdoti delle rispettive Parrocchie della Comunità - hanno lentamente percorso in processione le navate del Santuario accompagnati dal canto "*Vieni, o Madre, in mezzo a noi...*" elevatosi fortemente dal-



l'assemblea dei fedeli, con una esplosione corale di voci, rafforzate dalle note armoniose, allietate dall'organo antico.

Giunto al seggio del Sacerdote celebrante, don Mirko, palesemente felice per la numerosa partecipazione, ha rivolto il benvenuto con queste parole: *"Vi ringrazio e sono lieto di recitare il Santo Rosario con tutti voi che provenite dalle varie Parrocchie della nostra Comunità, ai piedi della Vergine Santa che contempliamo proprio alla vigilia della festa della sua Visitazione alla cugina Elisabetta. A conclusione di questo mese Mariano, uniamo le nostre voci a quelle di Maria, magnificando il Signore per le meraviglie che continua a riversare sulla vita della Chiesa e su ciascuno di noi."*

E "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" ha avuto quindi inizio la celebrazione del Santo Rosario che si è man mano svolta seguendo un cammino meditato, accuratamente predisposto e distribuito a tutti i fedeli su fogli grandi e bianchi.

La recita dei Misteri dolorosi, intervallata da canti, invocazioni, lodi e grazie alla Santissima Eucaristia ed a Maria, ha sollecitato e quasi scosso il nostro animo allorquando i vari Lettori sono stati chiamati, in sequenza ad ogni Mistero, alla lettura della drammatica e cruenta Passione di Gesù, tratta dal Vangelo di Matteo. Particolarmente ancor viva nella nostra mente è stata pure la lettura delle osservazioni e commenti dettati da Papa San Giovanni Paolo II, desunti dalla sua Lettera Enciclica " Ecclesia de Eucharistia".

L'omelia conclusiva che ne è seguita, commentata e ben articolata dal Diacono



Antonio Brambilla, nel rimarcare la presenza di Cristo vivo, del Suo corpo e del Suo sangue, nel Sacramento Eucaristico, ci ha spronato a metterci alla scuola della Madre Celeste, anch'essa presente in ciascuna delle celebrazioni eucaristiche, poiché Maria ed Eucaristia costituiscono un binomio inscindibile. Altro riferimento importante relativo alla presenza della Madonna in tutte le manifestazioni terrene di Gesù, il Diacono l'ha fatto leggendo una "elegia" di don Tonino Bello.

Ci piace infine gioiosamente ricordare due momenti che hanno attratto la nostra curiosità durante le preghiere del Santo Rosario.



Il primo: il sorriso aperto e compiaciuto di don Mirko e dei Sacerdoti concelebranti nel cantare con ardore e con tono sostenuto, in sintonia con il calore intenso dei fedeli, il ritornello dalle alte note *"Bella Tu sei qual sole, Bianca più della luna..."* di quel bel sublime, sentimentale ed alato inno alla Madonna *"Dell'aurora Tu sorgi più bella, coi tuoi raggi a far lieta la terra ..."*.

Il secondo: l'invito sempre di don Mirko, di volgere i nostri occhi per qualche secondo a quelli lassù della B.V. del Rosario, offrendole tutto il nostro amore di figli, porgendole umilmente tutte le nostre suppliche. E con tutti noi, anche don Mirko, spostandosi dal suo seggio, li ha alzati verso l'effigie della Madonna. E qualcuno al nostro fianco, forse forestiero, bisbigliando ha osservato: *"Cerco gli occhi di Maria, ma non li vedo, sono nascosti ; lo sguardo della bella statua è rivolto all'ingiù..!"* E sussurrando abbiamo risposto: *"Li devi vedere con quelli del tuo cuore...!"*

Il bacio finale della reliquia della Madonna ha reso completa, devotamente e spiritualmente fantastica questa indimenticabile "Serata Mariana".

Grazie, don Mirko ! Grazie ai nostri Sacerdoti ! Grazie a tutti i presenti ! »

*Per il Movimento Terza Età: Armando D'Alessio Grassi
Maggio 2015*

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2015



► Con il Battesimo sono diventati figli di Dio

Brambilla Gaia – Codjo Yovo Guy Francis – Pignatelli Luana Maria Maddalena

► Sono tornati alla casa del Padre

Viganò Madre Maria di anni 90 – Prezezzi Carlo Ruggero di anni 61 – Vitt Angelo di anni 89 – Porzio Michele di anni 71 – Limonta Graziosa ved. Brioschi di anni 100 – Congiu Anna ved. Castiglione di anni 70 – Landi Giuliana in Faccio di anni 80 – Cipolla Lida ved. Molinari di anni 63 – Mottadelli Maria Angela ved. Scaccabarozzi di anni 72 – Morson Lorena in Parma di anni 55 – D’Alessio Umberto di anni 47 – Peducci Maria Teresa di anni 90 – Buffon Antonio Giovanni di anni 81 – Verderio Virginia ved. Brambilla di anni 88 – Morani Giuseppe di anni 94 – Bollani Vanda ved. Brambilla di anni 100 – Pauciulo Raffaele di anni 90 – Mosca Luigi di anni 88

Offerte libere mese di APRILE 2015

Per una panca	50
Una panca con targhetta	500
ACLI una panca	300
Una panca con targhetta	500
M.S. alla Madonna	20
B.M. a S. Antonio per grazia ricevuta	50
P.A. alla Madonna	50
N.N. alla Madonna per una preghiera	5
N.N. alla Madonna (2 offerte)	35
TOTALE	€ 1510

Raccolta Fondi

Per gli Interventi sugli Stabili Parrocchiali

Somme raccolte alla data 2 marzo 2015	€ 41.455,00
Dal 2 marzo al 7 aprile 2015 (48 buste)	€ 430,00
Totale	€ 41.885,00

La Commissione Amministrativa



dal 1885 tradizione e qualità al servizio della Ns. città

PIROLA

ONORANZE FUNEBRI

APPALTATORE COMUNALE

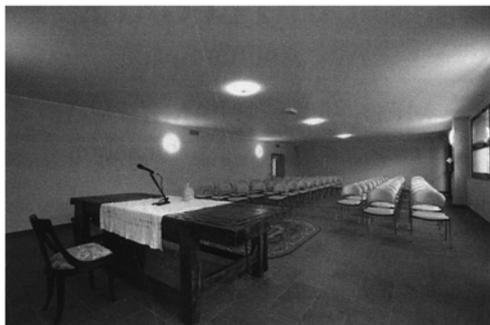
VIMERCATE: via B. Cremagnani, 44 - tel. 039.669434

NOTTURNO E FESTIVO: via Verdi, 23 - tel. 039.668705

BURAGO MOLGORA: via Piave, 4 - tel. 039.669434

CONCOREZZO: via XXV Aprile, 80 - tel. 039.6040416

CASA DEL COMMiato



Costruzioni

Martino Umberto s.n.o.

di Martino Marco

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI - RISTRUTTURAZIONI

COPERTURE IN LEGNO - PICCOLE RIPARAZIONI

Via L. Ariosto, 11- 20871 Vimercate -MB- Tel. 039/660250 - Fax.

039/6611531

e-mail : costmartino@tiscali.it

EZIO MAGNI

**TINTEGGIATURE - VERNICIATURE
TAPPEZZERIE - MOQUETTES
RIPRISTINO E RIFACIMENTO FACCIAE**

Via A. Motta, 139/B - tel. 039 6850967

335 226879 - 339 4531328

SPAZIO DISPONIBILE

Perego Paolo

LISTE NOZZE

RAMIERE - LATTONIERE
IDRAULICO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
CASALINGHI

ESCLUSIVISTA



GISEL
la tua casa

P.ZA CASTELLANA, 8 - TEL. 668023 - VIMERCATE

BONFANTI LEGNO s.r.l.

*legnami - compensati - masonite
pannelli M.D.F. - laminati plastici
sezionatura pannelli*

VIMERCATE - Via Manin, 10 - Tel.. 66.96.03

STUDIO LEGALE

Avv. Andrea Spada

MEDIATRICE FAMILIARE

Dott.ssa Francesca Bonanomi

Via Papa Giovanni XXIII n.8/c - 20871 Vimercate (MB)
Telefono 039.6880164 - cell. 338.4717150
studioavvocatospada@gmail.com
francescabonanomi@virgilio.it



Al.Fa. Certificazioni

Dal 1° luglio 2010
l'ACE [Attestato di Certificazione Energetica]
è obbligatorio per tutte le
transazioni immobiliari di compravendita,
i contratti d'affitto e rinnovi.

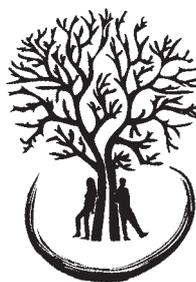
Contattaci!

Cell. +39.3479501031 Tel. 039.608.13.22
Via del Torchio, 1 - Vimercate (MB)
www.alfacertificazioni.it - info@alfacertificazioni.it

**Studio di
Psicologia**

Dr.ssa Serena Redaelli

Via Cadorna 12/d
Vimercate (MB)
Cell. +39.347.8295849
serenaredaelli@tiscali.it



Luigi Motta s.n.c.

di Giovanni, Claudio e Antonio Motta

Impianti Elettrici Civili e Industriali

Via Pinamonte 16/18 - 20871 Vimercate (MB)
Tel./Fax 39 039 669568 - luigimottasnc outlook.it

P.IVA 00889000964 C.F. 08019250151
Iscritta all'AlbiquaI. n. 395 C.A.

Migliorini

1948 VIMERCATE

oreficeria VIA MAZZINI, 26 - TEL. 039.669179

ottica VIA MAZZINI, 23 - TEL. 039.6612740

3AM architetti associati

via g. de castilia 25
20871 vimercate -mb-
t. f. +39 039 669332
c.f. e p.iva 04026810962
info@3amarchitetti.com
www.3amarchitetti.com

ALLA SCOPERTA
viaggi viaggi viaggi

ALLA SCOPERTA VIAGGI s.n.c

Tel. 039 608 39 37/8 - Fax 039 608 00 51
e-mail: marilena.buratti@libero.it
allascoperta@libero.it



COLORIFICIO GIAMBELLI

**Articoli Belle Arti, Idropittura
Smalti, Cornici, Hobby e Bricolage**

P.zza Roma 3 - Vimercate (MB) - 20871
tel. 039 667109 - colorificiogiambelli@gmail.com

ONORANZE FUNEBRI



24 ORE SU 24

VIMERCATE

Tel. 039 6853829
Via De Castilia, 6

ARCORE

Tel. 039 615487

MONZA

Tel. 039 2847327

Assicuratori dal 1961



Uselli Assicurazioni

Allianz

AGENZIA di VIMERCATE Via Vittorio Emanuele, 46 Tel. 039 66 91 03 - info@uselliassicurazioni.it

IL PRIMO COWORKING DI VIMERCATE



CERCHI UNO SPAZIO DI LAVORO RILASSANTE, MA
SENZA TROPPE DISTRAZIONI? UN AMBIENTE IN CUI
AMPLIARE LA TUA RETE DI CONTATTI E FAR NASCERE
NUOVE COLLABORAZIONI?
...ALLORA VIENI DA NOI!

VIA C. CATTANEO 11, 20871 VIMERCATE -MB-
3462692891 - INFO@THEFABRIC.EU - THEFABRIC.EU

L'arte e la passione di creare



Arredamenti artigianali
su misura di ogni genere,
vendita mobili da catalogo
(cucine, soggiorni, salotti,
mobili bagno, ecc...)

DODIPIALLA s.n.c.
di Garghentino Gabriele
e Ronchi Leonardo
20056 Trezzo sull'Adda (MI) via Buozzi 9/a

cell 333-2739813
cell 333-4137112
tel- 0290962633
fax- 0292349723
dodipialla@alice.it

ELETTRODOMESTICI

vertemara M.

VIA CADORNA, 4 - TEL. 66.66.05
VIMERCATE - TEL. 66.75.28

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO **CANDY - REX**

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
FRIGORIFERI
CONDIZIONATORI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TVC
RIPARAZIONI IN GENERE

Tel. 039.62.60.127 - VIMERCATE - Via Canonica, 16
SIAMO APERTI DA MARTEDI' A SABATO
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 18.30

COLOMBO

**AUTOSPURGHI VASCHE BIOLOGICHE
CANALI E TUBAZIONI IN GENERE**

20060 ORNAGO (MI) - Via Burago, 15A
Tel. e Fax 039.6011370

Officina Riparazione Elettrauto

MERONI CARLO

Via Cadorna, 7 A - Tel. 669758

VIMERCATE



CON NOI È PIÙ SEMPLICE!

PATRONATO tel 039.66.85.71

Pensioni civili, Invalidi civili, Controlli contributi e posizioni assicurative.

Problematiche relative agli extracomunitari.

Martedì, mercoledì, giovedì: ore 9.00 - 12.30

RECAPITI SEGRETARIATI:

Carnate - via S.S. Cornelio e Cipriano, 6
Agrate Brianza - via Giovine Italia, 9
Bernareggio - Sala Buona Stampa Parrocchia
Arcore - via Casati, 7
Oreno - via Carso, 1

Lunedì, Martedì, Giovedì ore 10.00/12.00
Lunedì e Mercoledì ore 18.00/19.00
Lunedì ore 9.00/11.00
Mercoledì ore 14.30/16.30
Giovedì ore 17.30/19.00

CAF (ambito fiscale)

Centro Unico Prenotazione tel. 02.61.24.16.47
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00/14.00 - 18.00

Dichiarazione dei redditi: 730 - Unico - RED

Adempimenti IMU

Consulenza in materia fiscale

Ritiro CUD per destinazione 8 e 5 per mille

Elaborazione dichiarazione di responsabilità INPS

Rilascio attestazione Isee e IseeUniversità

Fondo sostegno disagio acuto - affitto (ex FSA)

Bando Regionale licenziati/sferrati

Contenzioso tributario

Adempimenti per la detrazione del 55%

Consulenza e stampa Visure catastali

Consulenza e stipula Contratti di locazione

Contabilità e adempimenti per Associazioni

Consulenza ed invio modello EAS

Dichiarazioni di successione

SAF (ambito lavorativo)

tel. 366.98.14.882 Lunedì ore 9.00 - 13.00/ 14.00 - 17.30

Apertura e chiusura rapporti di lavoro

Predisposizione della busta paga mensile

elaborazione bollettino contributi INPS

Elaborazione del trattamento di fine rapporto

Conteggi di tredicesime e ferie

PUNTO FAMIGLIA

Solo su appuntamento

tel. 392.78.16.559

"Sportello di Informazione legale per le famiglie"
su problematiche legali stragiudiziarie

SPORTELLO C.V.

(orientamento al colloquio di lavoro)

per appuntamento scrivere a:

acli.cv.vimercate@gmail.com

Servizio nato allo scopo di dare l'assistenza necessaria

per la compilazione del Curriculum Vitae.

Il servizio è rivolto a chi si offre per un primo lavoro

oppure desidera esplorare

nuove opportunità di impiego.

SIAMO LE A.C.L.I. FIDATI!

Circolo di Vimercate
via Mazzini, 33 - 20871 Vimercate

p.a.r. roveli s.r.l.

via Giuseppe Mazzini, 43

tel./fax 039.666883-039.6085303

imbiancatura/verniciatura
civile/industriale
manutenzioni
trattamenti speciali

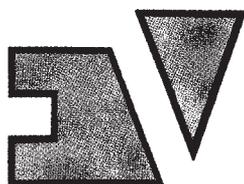
STUDIO DENTISTICO

Rigenerazione tissutale autologa - implantologia
ortodonzia per bambini e adulti

Dott. Rolando Riva

zirconio - CAD - CAM - OPT e TAC Digitale

Piazza Marconi, 7/d - 2° piano - 20059 - Vimercate (MB) Tel./Fax 039.685.33.14



Thermoidraulica s.n.c. - F.lli Villa

Impianti civili e industriali:

— Riscaldamento - Idrosanitari

— Trattamento acque - Manutenzione

Via S. Rocco, 8 - VIMERCATE (MI) - Tel. 039.6085148



"l'arte di costruire"

- costruzioni civili
 - costruzioni industriali
 - ristrutturazioni stabili
 - lavori di manutenzione
- Vendiamo ville bifamiliari classe A+
 - Affittiamo uffici in Vimercate
 - Vendiamo appartamenti 1/2/3/4 locali in Arcore e Cornate
 - Vendiamo uffici e negozi in Vimercate
 - Affittiamo appartamenti in Vimercate

umberto gianni s.n.c., vimercate, via valcamonica 8, tel. 66.74.00
e-mail: info@ug Gianni.it - www.ug Gianni.it

il gabbiano
30 anni di libreria

COOPERATIVA LIBRARIA - VIMERCATE
Piazza Papa Giovanni Paolo II n.1
tel. 039/6080807 e-mail
libreriaailgabbianovim@virgilio.it



**FUMAGALLI
MOBILI**

PROPOSTE D'ARREDAMENTO
PROGETTAZIONE D'INTERNI SU DISEGNO

ESPOSIZIONE: Vimercate - via Cavour, 89 - tel. 039/6082793
SEDE: Vimercate - via Valcamonica, 33 - tel. 039/668475

- IMBOTTITI
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- LETTI
- ARMADIATURE
- LAMPADE
- PARETI ATTREZZATE
- CUCINE

ONORANZE FUNEBRI

AGOSTINO REDAELLI

Ferramenta - Casalinghi - Utensileria

Fai da tè - Bricolage

VIMERCATE - Piazza Roma n. 14 - Telefono 668602